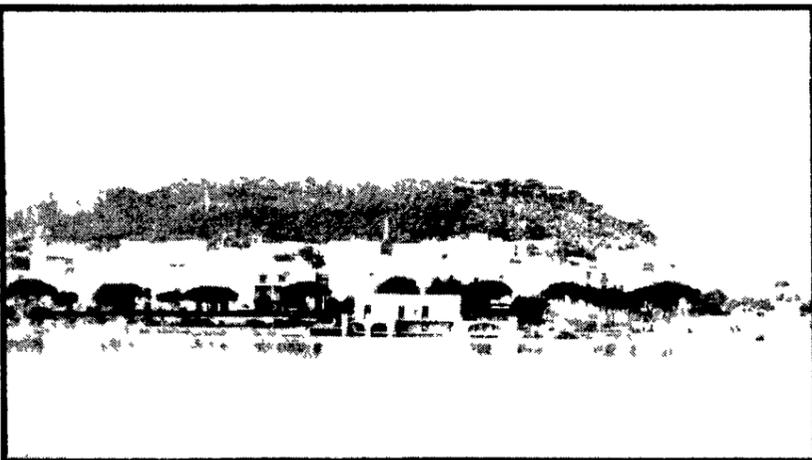


E' stato ordinato lo sgombero del palazzo dove hanno sede il Comune e le scuole

Pozzuoli: il magma potrebbe esplodere Piani di emergenza per gli abitanti

L'ipotesi di una eruzione di masse ignee - « Una soluzione può essere anche relativamente prossima » - Non è escluso tuttavia che passino decenni - Un piano prevede la evacuazione di 6000 persone, l'altro dell'intera popolazione - Dove finirebbero gli sfollati - Negato il riconoscimento di zona sismica



Questo è il Monte Nuovo visto dal Lago Lucrino, sorse in 48 ore nei pressi di Pozzuoli. Fu eruttato da un cratere aperatosi improvvisamente nella notte del 29 settembre 1538, alcuni storici sostengono che la nascita del Monte Nuovo fu preceduta da un rapido e improvviso innalzamento del fitorale

Dalla nostra redazione

POZZUOLI 27

L'innalzamento veloce della costa e del territorio di Pozzuoli è provocato con tutta probabilità da una « intrusione » del magma ad una profondità che viene approssimativamente valutata fra i 3000-2000 metri. Masse ignee di notevoli dimensioni e mobilità cercano di incunearsi fra gli strati rocciosi e spingono verso l'alto tentando di fuoriuscire.

Questa ipotesi che formula il professor Giuseppe Imbo direttore dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli la cui équipe al completo sta conducendo da tempo le osservazioni e i rilevamenti nella zona. Lo scienziato ha riferito che il movimento della costa puteolana si va smorzando di intensità a valle e a ponente del golfo e che probabilmente proprio nell'arco costiero potrà essere localizzato il punto di una eventuale fuoriuscita di magma. Ma una previsione precisa potrà farsi soltanto quando saranno totalmente sistematizzate le apparecchiature e saranno elaborati i dati non prima quindi che siano tra-

scorsi almeno 15 giorni. In ogni caso precisa il professor Imbo — che abbiamo intervistato questa mattina nella sede dell'Istituto — non si può essere mai certi che il punto di uscita sia quello che si riuscirà ad ubicare elaborando i dati la massa magmatica molto spesso subisce repentini spostamenti. Ad una precisa nostra domanda Imbo ha dichiarato che un'eventuale fuoriuscita del materiale igneo potrebbe anche non apportare alcun danno se ciò avvenisse in una zona disabitata o a mare. Il male minore sarebbe una fuoriuscita a mare.

Per quanto riguarda i tempi il professor Imbo si è detto del parere che una « soluzione » può essere anche « relativamente breve » giacché fino ad oggi si è registrata una certa rapidità del fenomeno. Ma ovviamente non è da escludere che passino decenni come quelli che trascorsero con fenomeni simili a quello attuale — prima che ci fosse nel 1538 l'improvvisa eruzione che fece nascere in due giorni il Monte Nuovo.

A Pozzuoli intanto la situazione è sempre abbastanza calma anche perché la giornata non è stata drammatica come quella di ieri quando si aprì una lesione sulla banchina. I professori Olivieri e Rappola e i tecnici dell'Istituto di fisica non hanno dovuto registrare nulla di eccezionale nei loro apparecchi di rilevamento disseminati lungo la costa.

Più precaria invece la situazione scolastica. L'Istituto magistrale Virgilio è chiuso a tempo indeterminato ad iniziativa del preside e del provveditore agli studi che non intendono far correre rischi alla folla popolazione scolastica. Ancora nessun provvedimento per le due scuole alloggiate (con frequenza in tre turni) nel palazzo del Comune. Le mura presentano gravi lesioni.

Nella tarda serata è stato disposto lo sgombero previsto per i prossimi giorni anche del palazzo municipale e quindi delle scuole sono state apposte spie di vetro per seguire l'andamento delle lesioni in diversi palazzi compreso l'edificio che ospita il commissariato della P.S.

La prefettura ha dato notizia di aver predisposto d'accordo con le autorità militari i vigili del fuoco la polizia il Genio civile e la Capitaneria di porto i piani per assicurare i rifornimenti di acqua nel caso che il moto ascendente del suolo rendesse inservibile l'acquedotto. Lo spostamento dei degeni dell'ospedale l'incanalazione delle acque luride in appositi scoli qualora le fogne diventassero inutilizzabili.

A Roma invece presso il ministero degli Interni è stato approntato un piano di emergenza che prevede quattro possibili piani di evacuazione della popolazione — valutata intorno ai 50 mila abitanti — della zona bassa di Pozzuoli che verrebbe trasportata con mezzi militari alla stazione ferroviaria e di qui con treni speciali a Caserta. Oppure col piano B è prevista l'evacuazione delle tre zone di popolazione — 5 mila abitanti — che in sei ore verrebbero trasportati con mezzi militari alle stazioni ferroviarie di Villa Literno e Campi Flegrei e di qui trasferite sempre a Caserta.

Un piano che funziona sulla carta se non altro perché non si sa affatto — come è stato rilevato stamane durante un incontro dei parlamentari comunisti col prefetto di Napoli — dove mai e sotto quali tetti andrebbero ricoverate 60.000 persone o solo 6000 della zona bassa.

I compagni senatori Papa e Abena, e gli on. Conte D'Auria e D'Angelo il consigliere provinciale Il o Daniele hanno stamane discusso lungamente col prefetto Bianco sul piano di evacuazione di Pozzuoli e sulle misure immediate che sono necessarie prima fra tutte lo sgombero totale dei 3000 abitanti del rione Terra da anni costantemente minacciato dai crolli e dai dissesti. I parlamentari — che hanno chiesto alla Camera e al Senato l'immediata convocazione delle commissioni dei lavori pubblici — hanno insistito perché venga creato un centro di coordinamento che faccia capo al Comune di Pozzuoli e si valga della collaborazione di tutte le forze politiche.

In una riunione del Consiglio dei ministri è stata assai curata l'erogazione dei fondi per la costruzione di abitazioni per coloro che dovranno eventualmente sfollare.

Eleonora Puntillo

A SANREMO

Si avvelena l'autore di «Lenzuolo a 3 piazze»



SANREMO 27

Ingerendo 50 pillole di sonnifero ha tentato di uccidersi il cantante Armando Biagetti, di 30 anni, in arte Armando Stula. Lo hanno salvato, già ranto lante nella sua stanza dell'albergo «Morandi», gli agenti di P.S. avvertiti per telefono, da Milano, da Vittoria Solinas, amica del cantante alla quale questi aveva confidato il suo

proposito. Pare che i motivi del suo gesto vadano ricercati nei sconcerti trovati nell'arte, soprattutto perché non aveva potuto partecipare al Festival di Sanremo come hanno detto i funzionari di polizia. Un gesto che ricorda da vicino, anche per il luogo dove è avvenuto, il suicidio di Armando Stula era autore di canzoni erotiche come «Lenzuolo a

tre piazze», ed aveva curato la versione italiana di «Je t'aime moi non plus», motivo messo all'indice da un intervento dell'«Osservatore Romano». Stula cantava di solito insieme alle sorelle Vittoria e Marisa Solinas (quest'ultima attrice) con Vittoria era legato sentimentalmente. Nella foto Armando Stula con Vittoria (in basso) e Marisa Solinas



Vent'anni di carcere per Lutring

PARIGI 27

La corte d'assise della Sena ha pronunciato questa sera, dopo due ore di camera di consiglio, la sentenza contro il bandito Luciano Lutring, condannandolo a vent'anni di reclusione. Prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio l'avvocato difensore del bandito ha parlato a lungo nel tentativo di scagionarlo dalle accuse più gravi, affermando tra l'altro che non è stata provata in nessun modo la presenza di Lutring a Moulins, quando fu commesso il delitto di cui il bandito è accusato. Il difensore ha concluso dicendo che oggi Lutring è un uomo finito, con i nervi a pezzi e che si è pentito per tutto ciò che ha fatto. Poi la sentenza. NEL LA FOTO il distributore di benzina ove cadde il poliziotto parigino Roger Dan greville colpito, secondo l'accusa, da Luciano Lutring

La piccola di 2 anni e mezzo è morta, il fratellino di 18 mesi è gravissimo

BRUCIANO IN CASA DUE BIMBI DI EMIGRATI MENTRE IL PADRE DORMIVA A POCHI METRI

Il dramma è avvenuto in una cascina a pochi chilometri da Legnano — La madre ha legato i due bambini ad un divano prima di uscire per la spesa — L'incendio provocato dalle scintille di una stufa a legna

LEGNANO 27
Una bambina e morta carbonizzata e un suo fratellino è rimasto gravemente ustionato in un piccolo ma tremendo incendio che ha bruciato il divano dove i due piccoli erano seduti. Si tratta di un'ennesima tragedia della miseria di cui è vittima meridionale. È avvenuta a Villa Cortese un paesino a pochi chilometri da Legnano dove abitano i coniugi Luisa Adele Russo di 20 anni e Cataldo Dragonetti di 26. I due bambini loro figli, sono Lucia Maria di 2 anni e mezzo e Giuseppe di un anno e mezzo.

I Dragonetti vivono in un modesto appartamento alla cascina «America» in via Colleoni 14. Essi si sono trasferiti a Villa Cortese dal loro paese natale Mesoraca in provincia di Catanzaro appena qualche mese fa. Cataldo Dragonetti lavora in uno stabilimento in un fumo di notte. Stamane appena tornato a casa distrutto dalla fatica si è gettato subito sul letto per dormire. Qualche ora dopo la moglie è uscita per fare la spesa e dopo aver chiuso la porta della stanza di letto ha lasciato Lucia Maria e Giuseppe su un divano nel piccolo stanzone che funge in parte da cucina e da locale da pranzo. Accanto al divano c'è una stufa a legna. La donna si è accorta che la stufa fosse ben accesa per

Drogato a 12 anni racconta come ha cominciato

NEW YORK 27

Una sconvolgente testimonianza sul mondo della droga e sugli abusi di stupefacenti da parte di minori è stata resa da un bambino di 12 anni. Ralph De Jesus di nazionalità cubana, è stato interrogato in un'inchiesta parlamentare. Il bambino ha raccontato del suo primo contatto con gli stupefacenti per «non essere da meno» dei suoi compagni. Le prime «ansuse» le ha avute a base di acetone e poi man mano le mercurie sottocutanee di eroina. Il piccolo testimone è un bimbo dall'aspetto gracile e dai grandi occhi ha affermato di aver venduto sostanze stupefacenti nella sua scuola ad altri coetanei a 2 dollari la bustina.

A New York la polizia è impegnata in una serrata lotta contro i venditori di droga ai minorenni. Almeno 30 giovani in età inferiore a 20 anni sono morti di recente a causa di uso degli stupefacenti. Nella foto Ralph De Jesus



«Ho sparato per errore» Uccide nell'auto la moglie con una revolverata

BERGAMO 27

Un uomo ha ucciso la moglie con un colpo di pistola durante un litigio per motivi di invidia. L'uomo c'è stato costituito in giudizio stamane sostenendo di aver sparato per errore pensando che l'arma non fosse carica. La vittima è la signora Wilma Bressi di 30 anni di Allassio (Savona) l'uccisore è il marito Armando Longo di 28 anni, commerciante di gioielli. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Sant'Agata a disposizione del magistrato.

Il delitto è avvenuto in piena notte — intorno alle 3 — in via Brosetta dove abita il fratello dell'ucciso Flavio, anch'egli commerciante in preziosi. I due coniugi vi erano giunti nel pomeriggio provenienti da Allassio. Nell'appartamento di Flavio Longo avevano cenato assistendo allo spettacolo televisivo poi avevano messo a letto la loro bambina di 3 anni — che li aveva seguiti nel viaggio — ed erano andati a preferire passare la notte in albergo. Sono saliti in macchina e si sono messi a discutere, pare sul dove aprire una gioielleria se a Bergamo o ad Allassio. Qui le circostanze si fanno confuse ma resta il fatto che l'uomo ha estratto una pistola calibro 63 che portava in auto sparando un colpo contro la moglie.

La Svizzera non l'espellerà Concettina potrà restare con i genitori

GINEVRA 27

La piccola Concettina Scardino potrà rimanere ancora con i suoi genitori a Ginevra in città dove è nata il 16 ottobre scorso ma dalla quale era stata espulsa perché suo padre è un lavoratore stagionale.

Se non fosse stato per la sua malattia Concettina avrebbe dovuto partire per la Sicilia alla fine del contratto stagionale del padre il 19 dicembre. Intanto il Partito del Lavoro le associazioni di emigrati e gruppi progressisti si mobilitarono la Compagnia Chiesola. Turchetti intervenne al Consiglio municipale della città per denunciare il caso. «L'immigrazione italiana» l'organo della Federazione delle lotte libere italiane denunciò vigorosamente questo emerso aspetto discriminatorio nei confronti degli stagionali un gruppo di italiani diffuse un volantino redatto in francese italiano spagnolo. Con questa mobilitazione essi riuscirono a far prorogare il 30 novembre 1970 il permesso per la piccola Concettina di rimanere a Ginevra ed oggi hanno ottenuto un successo completo per la bambina al padre è stato dato il permesso di lavoro annuale, che gli garantirà un'occupazione di permanenza — ma perché come la qualità di stagionali egli svolge in realtà un lavoro annuale il suo contratto di lavoro cessò infatti il 19 dicembre e riprese il 6 gennaio.

«La pillola deve essere accettata dalla Chiesa»

Dichiarazione del teologo Jenkins

GINEVRA 27
«La pillola è reversibile, omnia e non può e non deve essere rifiutata. La Chiesa deve adattarsi rapidamente alle implicazioni della pillola se non vuole rischiare di perdere il proprio ruolo come guida morale delle giovani generazioni». Sono le dichiarazioni di un canonico della Chiesa di Inghilterra David Jenkins, teologo e politico, conduttore di un ampio studio sulle relazioni sociali.

Il canonico Jenkins è con stato che la pillola possa essere un mezzo per una completa personalità e di approfondire le ragioni fra i sessi. Jenkins sostiene che la libertà che la pillola offre alle coppie sposate e non sposate, come una esperienza a livello sessuale, per raggiungere il di della esperienza stessa è a più profonda sfera delle relazioni umane dove il sesso è trova subordinato ad una più piena personalità.

«Oggi — ha osservato — la scelta fra la castità e il sesso è reale perché è la pillola che libera dalla paura della gravidanza. Indubbiamente per la prima generazione di consumatori della pillola questa scelta implica una responsabilità morale non ancora di tremende tensioni. Ma la questione di fondo è di consentire maggiore libertà e di usare questa maggiore libertà in maniera responsabile.

Come spiegare ai giovani spesso portati ad abusi della libertà sessuale di cui dispongono che la continua ricerca di nuovi partner sessuali non può condurre a niente? Questa domanda è l'ultima di Jenkins e si è posto il problema di come trattare i rapporti sessuali in un'epoca di sconosciute libertà. Purtroppo anche la Chiesa tende a tornare sulle vecchie posizioni si tratta però di una tendenza che non offre speranze»